

SPETTACOLI

AVALANCHE

VAN

Coreografia: Marco D'Agostin

Danzatori: Marco D'Agostin e Teresa Silva

Suono: Pablo Esbert Lilienfeld Luci: Abigail Fowler Movement

Coach: Marta Ciappina Vocal Coach: Melanie Pappenheim Direzione tecnica: Paolo Tizianel

Cura e Promozione: Marco Villari

Coprodotto da: Rencontres Choréographiques Internationales de Seine-Saint-Denis, VAN, Marche Teatro, CCN de Nantes Con il supporto di: O Espaco do Tempo, Centrale Fies, PACT Zollverein, CSC/OperaEstate Festival, Tanzhaus Zurich, Sala Hiroshima, ResiDance XL.

Durata: 55 minuti

Sabato 12 ottobre, ore 15.00 – Teatro Ariosto

In *Avalanche* i protagonisti sono due esseri umani osservati da un occhio ciclopico, come polveri antiche conservate in un blocco di ghiaccio. All'alba di un nuovo pianeta, tutto ciò che non è sopravvissuto continua ad agire, invisibile, su tutto quello che invece è rimasto e che viene rievocato come regola, collezione. La danza si pone in una costante tensione verso l'infinito dell'enumerazione, alla ricerca accanita di un esito, di una risoluzione, interrogando la questione del limite e dunque, in ultima istanza, della fine.

BAD LAMBS

BALLETTO CIVILE

Coreografia: Michela Lucenti

Danzatori: Maurizio Camilli, Giacomo Curti, Ambra Chiarello, Giuseppe Comuniello, Michela Lucenti, Aristide Rontini, Emilio Vacca, Natalia Vallebona, Simone Zambelli

Drammaturgia: Carlo Galiero Cinematografia: Giorgina Pi/Bluemotion

Assistente alla creazione: Maurizio Camilli

Luci: Stefano Mazzanti Costumi: Chiara Defant Suono: Tiziano Scali

Durata: 75 minuti

Giovedì 10 ottobre, ore 15.00 – Teatro Ariosto

Una partitura fisica per un nucleo allargato di interpreti: *Bad Lambs* unisce al nucleo stabile alcuni danzatori diversamente abili per avviare nuovi processi e incontri, amalgama corpi diversi per trovare un'armonia, un accordo che sia il comune denominatore di un viaggio nel presente. *Bad Lambs* esplora ciò che possiamo fare quando abbiamo perso tutto. Racconta la guerra che l'umanità affronta affinché la morte diventi tragedia, il rumore musica, il movimento danza, la parola poesia, la vita un'avventura.

BERMUDAS MK

Coreografia: Michele Di Stefano

Danzatori: Cast variabile. Philippe Barbut, Biagio Caravano, Marta Ciappina, Andrea Dionisi, Sebastiano Geronimo, Luciano Ariel Lanza, Giovanni Leone, Flora Orciani, Annali Rainoldi, Laura Scarpini, Loredana Tarnovschi, Alice Cheophe Turati, Francesca Ugolini

Luci: Giulia Broggi in collaborazione con Cosimo Maggini

Meteo: Antonio Rinaldi Costumi Marco Mazzoni **Consulenza matematica:** Damiano Folli

Coproduzione: mk-klm e Bolzano Danza/ Tanz Bozen in collaborazione con AMAT Civitanova Casa della Danza, Residance/DanceHaus Più Milano, Dialoghi - Residenze delle arti performative a Villa Manin Udine, Una diversa geografia/Villa Pravernara Valenza, AngeloMai Roma, L'Arboreto - Teatro Dimora di Mondaino

Con il contributo di: Regione Lazio – Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili e MIBAC

Durata: 50 minuti

Sabato 12 ottobre, ore 18 - Teatro Ariosto

Bermudas è un organismo di movimento basato su regole semplici e rigorose che producono un moto perpetuo, adottabile da ogni performer come condizione per esistere accanto agli altri e costruire un mondo ritmicamente condiviso. È ispirato dalle teorie del caos, dalla generazione d'insiemi complessi a partire da condizioni elementari, dai sistemi evolutivi della fisica e della meteorologia. Il risultato finale è un luogo carico di tensione relazionale, un intenso campo energetico attraversato da una

DE RERUM NATURA TIR DANZA

Coreografia: Nicola Galli (concept, coreografia e costumi)

Danzatori: Sofia Barilli, Laura Beschi, Riccardo De Simone, Margherita Dotta, Silvia Remigio, Paolo Soloperto
Musica: Banchieri, Henry, Ligeti, Penderecki, Radigue, Xenakis, Passacaglia per viola e violoncello: Giacomo Gaudenzi

Tecnica: Giovanni Garbo **Produzione:** TIR Danza, stereopsis

In collaborazione con: Compagnia Junior Balletto di Toscana diretta da Cristina Bozzolini

In collaborazione con: Civitanova Danza Festival & AMAT **Con il supporto di:** Fondazione Fabbrica Europa, Cantieri Danza.

Una produzione nata dal progetto: Prove d'Autore XL - azione Network Anticorpi XL, Spettacolo vincitore ex-aequo del Premio Danza & Danza 2018 - categoria coreografo emergente

Durata: 50 minuti

Domenica 13 ottobre, ore 10.30 - Teatro Ariosto

Nell'opera *De rerum natura*, il poeta e filosofo Lucrezio descrive "la natura delle cose". È un'opera dedicata allo sviluppo temporale, alla nascita, al declino, all'intelletto e all'anima dell'uomo da cui traspare uno sguardo vibrante sull'intreccio dei fenomeni naturali per raccontare l'infinita mutazione del mondo e la ciclica rigenerazione. Questa immagine di eterno movimento alimenta, nella creazione coreografica, il desiderio di muoversi di sei corpi, legati da un pensiero sotterraneo che scorre sanguigno sotto la superficie della pelle.

FULL MOON SPELLBOUND CONTEMPORARY BALLET

Coreografia e regia: Mauro Astolfi

Danzatori: Maria Cossu, Giuliana Mele, Giacomo Tedeschi, Mario Laterza, Pablo Girolami, Lorenzo Capozzi, Aurora Stretti, Alice Colombo, Valentina Staltari

Disegno Luci: Marco Policastro **Set concept:** Mauro Astolfi/Marco Policastro **Musiche:** AAV **Costumi:** Anna Coluccia

Produzione: Spellbound

Con il sostegno di: Mibac **In collaborazione con:** Fuori programma Festival

Durata: 70 minuti

Venerdì 11 ottobre, ore 17.00 - Teatro Ariosto

Full Moon parla di quei pensieri "fuori controllo" che potrebbero sembrarci negativi, ma che non lo sono, che non descrivono affatto la realtà in cui vogliamo vivere, anche se magari è ciò che stavamo manifestando. Prima di diventare piena la luna è un fenomeno che influenza, smuove e disordina tutto quello che c'è intorno a noi, così la luna piena è una sorta di "risveglio" del nostro lato istintivo, il momento in cui sentiamo a "fior di pelle" cosa sta accadendo di importante, dove capiamo cosa lasciar andare per far sì che nostra Luna diventi eterna.

**SEEKING UNICORNS
CORPOCELESTE**

Coreografia: Chiara Bersani

Danzatori: Chiara Bersani **Ideazione, creazione e azione:** Chiara Bersani

Musiche: Fra De Isabella **Disegno Luci:** Valeria Foti

Direttore Tecnico: Paolo Tizianel **Consulenza Drammaturgica:** Luca Poncetta

Coach: Marta Ciappina **Mentoring:** Alessandro Sciarroni **Occhio Esterno:** Marco D'Agostin

Video: Alice Brazzit **Organizzatrice di Produzione:** Eleonora Cavallo

Cura e Promozione: Giulia Traversi **Consulenza Amministrativa:** Chiara Fava

Durata: 35 minuti

Giovedì 10 ottobre, ore 19.10 - Spazio U30 Cinque

Venerdì 11 ottobre, ore 11.00 - Spazio U30 Cinque

L'Unicorno, creatura senza patria e senza storia, è stato usato e abusato dall'essere umano e privato del diritto di parola. Chiara Bersani desidera risarcirlo dei torti subiti. Regalargli una storia, un amore, una scelta. "Io, Chiara Bersani, alta 98 cm, mi autoproclamo carne, muscoli e ossa dell'Unicorno. Non conoscendo il suo cuore proverò a dargli il mio il respiro, miei gli occhi. Io, Chiara Bersani, 32 anni, mi assumo la responsabilità di accogliere il suo smarrimento centenario. Dichiaro di essere pronta a donare fiato alle domande universali che l'hanno attraversato". *Seeking Unicorns* è la versione del lavoro pensata per spazi non teatrali.

**GRACES
ZEBRA**

Coreografia: Silvia Gribaudo in collaborazione con Siro Guglielmi, Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo **Danzatori:** Siro Guglielmi, Silvia Gribaudo, Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo

Disegno Luci: Antonio Rinaldi **Direzione tecnica:** Leonardo Benetollo **Collaboratori artistici:** Chiara Frigo, Giulia Galvan, Francesca Albanese, Matteo Maffesanti e Giovanna Garzotto

Prodotto da: Zebra **Coprodotto da:** Santarcangelo dei Teatri **Con la collaborazione di:** Klap - Maison Pour la danse Marsiglia, Centro per la Scena Contemporanea/Operaestate Festival del Comune di Bassano del Grappa, Orlando Bergamo

Con il sostegno di: Lavanderia a Vapore Centro di Residenza per la danza Regione Piemonte, L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale Centro di Residenza Emilia-Romagna, ARTEFICI - Artisti Associati di Gorizia, Dansstationen, Danscentrum Syd, Skånesdansteater Malmö Svezia, Centro di Residenza Armunia/CapoTrave Kilowatt

Progetto realizzato con il contributo di: ResiDance XL – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche, azione della Rete Anticorpi XL - Network Giovane Danza D'autore, coordinata da L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino, Progetto vincitore dell'azione CollaborAction#4 2018/2019 - in collaborazione con festival, rassegne e stagioni a cura di Rete Anticorpi, Ater Circuito Regionale Multidisciplinare, Associazione Mosaico Danza/Interplay, Piemonte dal Vivo, Amat, Arteven, Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, Associazione Artedanzae20, Teatro Pubblico Pugliese, C.L.A.P.Spettacolodalvivo, Associazione Armunia, Fondazione Toscana Spettacolo Onlus

Project manager: Giulia Ghinelli

Durata: 50 minuti

Venerdì 11 ottobre, ore 19.30 - Teatro Cavallerizza

Chi sarebbero oggi le Tre Grazie del Canova? Cosa significa Grazia? Come e in quanti modi si può esprimere/interpretare? In scena tre corpi maschili, in un viaggio di abilità e tecnica che li porta in un luogo e in un tempo sospesi tra l'umano e l'astratto. Qui il maschile e il femminile s'incontrano, lontano da stereotipi e ruoli, liberi, danzando il ritmo stesso della natura. In scena anche l'autrice Silvia Gribaudo, che con la sua poetica trasforma le imperfezioni elevandole a forma d'arte con una comicità diretta, crudele ed empatica.

HARLEKING

VAN

Coreografia: Ginevra Panzetti e Enrico Ticconi

Danzatori: Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi

Sound design: Demetrio Castellucci **Light design:** Annegret Schalke **Costumi** Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi, **Illustrazioni e grafica:** Ginevra Panzetti **Con il supporto di:** VAN (IT), Tanzfabrik, Berlin (DE), PACT Zollverein, Essen (DE), NAOcrea - Ariella Vidach - AiEP, Milano (IT), KommTanz - Compagnia Abbondanza/Bertoni, Rovereto (IT), L'arboreto - Teatro Dimora, Mondaino (IT), AtelierSi, Bologna (IT) Altri supporti: C.L.A.P.Spettacolodalvivo, Brescia (IT), Cronopios - Teatro Petrella, Longiano (IT), Vera Stasi -Progetti per la Scena, Toscana (IT), Network Anticorpi XL (IT) 2018

Durata: 40 minuti

Domenica 13 ottobre, ore 14.30 – Teatro Ariosto

Harleking è un demone dall'identità ambigua e multipla. Ricorda l'Arlecchino della Commedia dell'arte, un servo furbo mosso dalle inclinazioni più animali e un'inappagabile fame. Il linguaggio di HARLEKING ha una specifica qualità ipnotica in cui i contenuti, spesso estremi ed opposti, si fondono in un sistema metamorfico fluido. Emergono figure mostruose che si confondono tra eleganti volute ornamentali e figure grottesche, capaci di muovere il riso pur senza rallegrare.

INTRO
BALLETTO DI ROMA

Coreografia: Andrea Costanzo Martini
Danzatori: Paolo Barbonaglia, Lorenzo Castelletta, Riccardo Ciarpella, Mateo Mirdita,
Direzione Artistica: Francesca Magnini **Musiche:** Loscil David O'Dowda
Maitre: Roberta De Simone **Luci:** Emanuele De Maria
Produzione: Balletto di Roma
Debutto: Ravenna – Teatro Rasi – Prove d'Autore XL – 15 settembre 2018.
Durata: 20 minuti
Venerdì 11 ottobre, ore 18.40 - Teatro Ariosto

Intro è un inizio, un incontro. Un viaggio attraverso mille modi di essere corpo danzante, animale, delicato, esplosivo, sofisticato, matematico, esposto, vulnerabile, ma soprattutto vivo. Un'avventura per quattro giovani danzatori all'inizio del loro cammino. Puro desiderio e passione per il movimento. È in ogni momento la certezza di poter sempre ricominciare da capo.

JOIE DE VIVRE
COMPAGNIA SIMONA BERTOZZI / NEXUS

Coreografia: Simona Bertozzi **Danzatori:** Wolf Govaerts, Manolo Perazzi, Sara Sguotti, Oihana Vesga **Progetto:** Simona Bertozzi, Marcello Briguglio **Ideazione e coreografia:** Simona Bertozzi
Canto: Giovanni Bortoluzzi, Ilaria Orefice **Musica e regia del suono:** Francesco Giomi
Drammaturgo: Enrico Pitozzi **Set e luci:** Simone Fini **Costumi:** Katia Kuo
Foto e video: Luca del Pia
Una produzione di: ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Associazione Culturale Nexus **Con il contributo di:** MIBAC, Regione Emilia Romagna, Fondo Regionale per la Danza d'Autore Con il sostegno di: Fondazione Nazionale della Danza – Aterballetto, L' Arboreto Teatro Dimora di Mondaino
Durata: 60 minuti
Domenica 13 ottobre, ore 11.50 - Teatro Cavallerizza

Joie de vivre è un pensiero in forma coreografica che si rivolge all'universo vegetale, al fine di ricercare quelle attitudini emergenti che si mettono in atto nell'incessante tentativo di giungere a uno stato di felicità. Un evento da esperire nella ricerca o nella sorpresa, più che nell'ordine e nell'armonia, per questo l'agire dei corpi si articola in azioni frammentate, incrinata, fin anche degradate. Gli approdi non sono uniformi e le singolarità irrompono nel continuum dinamico dell'ambiente per conservare l'urgenza elementare della propria esistenza.

**KOKORO | SITE SPECIFIC VERSION
KÖRPER**

Coreografia: Luna Cenere

Danzatori: Luna Cenere

Musica: Gerard Valverde **Disegno Luci:** Nicola Mancini

Produzione: Compagnia Körper **Collaborazione alla produzione:** Virgilio Sieni / Centro Nazionale di Produzione.

Durata: 20 minuti

Giovedì 10 ottobre, ore 20 – Palazzo da Mosto

Venerdì 11 ottobre, ore 12 – Palazzo da Mosto

Kokoro è una singola parola giapponese che può essere tradotta con “essere interiore”, ma che letteralmente abbraccia due parole/concetti: “mente” e “cuore”. L’assolo di Luna Cenere è una personale ricerca sulla “unicità” dell’essere umano, un percorso intimo durante il quale il corpo nudo della danzatrice si trasfigura per diventare veicolo poetico e far emergere immagini che a volte sembrano appartenere ad un mondo irreali. In questa versione site specific, Luna Cenere dialoga con luoghi storici, come le sale di Palazzo da Mosto a Reggio Emilia e spazi non convenzionali.

**LA MORTE E LA FANCIULLA
COMPAGNIA ABBONDANZA/BERTONI**

Coreografia: Michele Abbondanza e Antonella Bertoni

Danzatori: Eleonora Chiocchini, Valentina Dal Mas, Claudia Rossi Valli

Regia e coreografia: Michele Abbondanza e Antonella Bertoni **Musiche:** F. Schubert: La Morte e La Fanciulla, Titolo Originale Der Tod Und Das Mädchen **Ideazione Luci:** Andrea Gentili **Luci:** Andrea Gentili e Nicolo' Pozzerle **Video:** Jump Cut **Organizzazione:** Dalia Macii, **Amministrazione e Ufficio Stampa:** Francesca Leonelli

Produzione: Compagnia Abbondanza/Bertoni

Con il sostegno di: Mibac, Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, Provincia Autonoma di Trento – Servizio Attività Culturali, Comune di Rovereto - Assessorato alla Cultura, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Ringraziamo: Danio Manfredini, Tommaso Monza, Luca Fronza

Durata: 55 minuti

Giovedì 10 ottobre, ore 17.45 - Teatro Cavallerizza

In scena tre differenti "capolavori". Musicale: il quartetto in re minore "La morte e la fanciulla" di Franz Schubert. Fisico: l'essere umano nell'eccellenza delle sue dinamiche. Spirituale-filosofico: il mistero della fine e il suo continuo sguardo su di noi. Il pensiero si posa sull'umano e ciò che lo definisce: la vita e la morte; l'inizio e la fine sono i miracoli della nostra esistenza, così come l'impermanenza dell'essere con le sue forme continuamente mutanti. Questo transitare ha a che fare con l'arte coreutica: portatrice di un tale compito, è essa stessa un balenare d'immagini che appaiono e scompaiono continuamente.

UN/DRESS | SITE SPECIFIC VERSION
NANOU

Coreografia: Masako Matsushita

Danzatori: Masako Matsushita

Musiche: Federico Moschetti **Luci:** Maria Virzi **Produzione:** Nanou Associazione Culturale

Con il supporto di: Gabriella Biancotto, Lesley Millar, Paolo Paggi, **AMAT Residenze per produzione:** Teatro Sperimentale, Teatro Persiani, Naturalmente Sana, Bonnie Bird Theatre

Durata: 25 minuti

Sabato 12 ottobre, ore 19.20 - Chiostri di San Domenico

Un/Dress è un lavoro in metamorfosi dove la fusione tra corpo e tessuto danno vita a un dipinto in movimento che, in questa versione, dialoga artisticamente con gli spazi della Sala delle Carrozze del Chiostro di San Domenico per dar vita a una performance unica. Il corpo è fortemente presente e nel contempo assente, è il punto centrale di unione, istmo che unisce, clessidra del tempo, amplifica gli orizzonti segnalando un attraversamento.

VN / Verklärte Nacht (Notte trasfigurata) di Arnold Schönberg
CAB 008

Coreografia: Cristina Kristal Rizzo

Danzatori: Annamaria Ajmone, Marta Bellu, Linda Blomqvist, Jari Boldrini, Marta Capaccioli, Nicola Cisternino, Lucrezia Palandri, Giulio Petrucci, Cristina Kristal Rizzo, Stefano Roveda, Sara Sguotti.

Light design: Carlo Cerri **Costumi:** Laura Dondoli e Cristina Kristal Rizzo **Assistente musicale:** Federico Costanza **Produzione:** LuganoInScena

In coproduzione con: LAC, OSI e CAB 008

Con il supporto di: Armunia Centro di residenza artistica Castiglioncello (LI) Festival Inequilibrio

Sponsor di produzione: Clinica Luganese Moncucco **in collaborazione con:** Hotel de la Paix **Con il sostegno di:** MiBAC e Regione Toscana

Durata: 30 minuti

Giovedì 10 ottobre, ore 16.45 - Teatro Cavallerizza

VN ricerca il rapporto più prossimo tra danza e musica, emancipando le potenzialità espressive del corpo, l'eleganza del gesto, la reversibilità che intercorre nello spazio tra impulso e decisione, tra determinazione e imprevisto in cui l'umano si esperisce come puro potenziale. Una danza viscerale, in un susseguirsi di duetti in cui è l'istinto del corpo nell'ascolto musicale a prevalere sul concetto, a disegnare l'immagine dinamica del gesto artistico.

WRECK-List of extinct species è una performance interdisciplinare che mescola movimento, suono e arte visiva. Un'enorme scultura in plastica nera, morbida come un cuscino, gonfiata d'aria, si muove nello spazio, ingoiando e lasciando apparire esseri umani. La drammaturgia del corpo parte da uno stato di quiete, attraversa quello dell'allerta per poi svilupparsi in quello dell'emozione tragica pura. Come se la materia-corpo, manipolata nel tempo, lasciasse apparire frammenti di vita che conducono a un evento tragico.

OPEN STUDIOS

Venerdì 11 ottobre e sabato 12 ottobre ore 9.15 – 13.15, Fonderia

OPACITY#5

Coreografia: Salvo Lombardo

Compagnia: Chiasma **Ideazione, coreografia e regia:** Salvo Lombardo

Performance: Jaskaran Anand, Daria Greco, Salvo Lombardo

Musiche: Fabrizio Alviti, Giuseppe Verdi **Video:** Maria Elena Fusacchia

Consulenza culturale: Viviana Gravano

Con il sostegno di: MiBAC – Ministero Beni e Attività Culturali

Coproduzione: Centro Nazionale di Produzione della Danza Scenario Pubblico, Triennale Milano Performing Arts\ FOG, Ariella Vidach\AiEP, Triangolo Scaleno Teatro, Festival Teatri di Vetro

In collaborazione con: Versiliadanza, Spellbound Contemporary Ballet, ACS Abruzzo

Realizzato nell'ambito del progetto: "L'esemplare capovolto" di Chiasma.

Il lavoro parte da una lettura post-coloniale del celebre Gran Ballo Excelsior, creato nel 1881 per celebrare la vittoria della Civiltà contro l'Oscurantismo. Cosa sopravvive oggi, nelle culture contemporanee, di quell'idea di modernità tesa ad addomesticare tutto ciò che è altro da sé? Opacity#5 si pone come critica all'emanazione di un sapere dominante e etnocentrico che identifica l'Occidente come unica fonte di narrazioni e come origine nella produzione di significato.

HOME

Coreografia: Daniele Albanese (Compagnia Stalker)

Compagnia: NANOU Associazione Culturale

Concept e performance: Daniele Albanese **Assistente alla creazione della partitura coreografica:**

Yele Canali **Sound design:** Luca Nasciuti, **Light Design:** Alessio Guerra

Partitura video a cura di: Salvatore Insana **Set e fotografia:** Jacopo Emiliani **Artistic counselling:** Silvia Albanese

Partner/coproduttori/Residenze: Masque Teatro Forlì, C.u.r.a. indisciplinate Terni, CID Rovereto, Festival Exister/ Dancehaus più Milano, Bari International Gender Film Festival

Home nasce dall'esigenza di un ritorno a casa, alle origini di un linguaggio. Il lavoro si nutre di domande e intende creare un ambiente che rechi al suo interno tracce di elementi contrastanti, al fine di generare domande anche nello spettatore. Home è un ambiente liquido, primordiale: lo sguardo si rivolge alla natura, alle piante, alle radici reali e metaforiche.

GRAND PRIX

Coreografia: Giuseppe Vincent Giampino

Compagnia: TIR Danza, Compagnia Simona Bertozzi/Nexus

Performance: Giuseppe Vincent Giampino, Cristina Kristal Rizzo

Movement coach: Riccardo Guratti **Musiche:** Giovanni Impellizzieri, Eliane Radigue, Laurie Spiegel, J.S. Bach

Partner/Coproduttori/Residenze: TIR Danza, Compagnia Simona Bertozzi/Nexus

Con il supporto di: CLAPS Spettacolo dal vivo, CSC - Centro per la scena Contemporanea Basano del Grappa, ACS Abruzzo e Molise, Fondazione Piemonte dal Vivo,

Progetto realizzato con il contributo di: ResiDance XL luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche, azione della Rete Anticorpi XL / Network Giovane Danza D'autore coordinata da L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino.

Il progetto *GrandPrix* nasce da una riflessione intorno al tema dell'incontro nell'ambito della danza contemporanea e dei suoi processi storici e produttivi. Da un corpo definito come struttura primigenia di relazioni temporali e spaziali, scolpito e scultore di altrettanti rapporti, la creazione prenderà in esame come sia cambiato il gesto dell'iniziare nel repertorio ballettistico e nella danza post-moderna e contemporanea, in un cortocircuito pseudo-pop. *GrandPrix* vuole quindi proporsi come piattaforma e luogo di confronto tra diverse generazioni, differenti per studi e interessi, ma immerse nello stesso ambiente, nello stesso "pool artistico".

PUNK. KILL ME PLEASE

Coreografia: Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco

Compagnia: VAN **Interpreti:** Valentina Dal Mas, Francesca Foscarini

Produzione: Van **Con il sostegno di:** Centrale Fies_art work space, *Tanzhaus di Zurigo (*in dialogo)

Con il contributo di: ResiDance XL - luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche azione della Rete Anticorpi XL - Network Giovane Danza D'autore **Coordinata da:** L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino: Arteven/Festival Prospettiva Danza e Teatro, Capotrave/Kilowatt, CSC Centro per la Scena Contemporanea Bassano del Grappa, Santarcangelo dei Teatri.

Punk. Kill me please esplora, in chiave coreografica, il fenomeno culturale del Punk Rock, gli elementi rivoluzionari della sua estetica e le domande, ancora oggi aperte e contenute nella sua visione politica. In scena due corpi femminili soggetti a trasformazioni continue e iconiche. Corpi che si ergono a paladini di ribellione e follia, amore e uguaglianza e mettono in scena un manifesto vivente di femminismo, coraggio, ironia e libertà.

PASTORALE

Coreografia: Daniele Ninarello

Compagnia: Compagnia Daniele Ninarello / Codeduomo

Danza: Compagnia Daniele Ninarello **Musiche:** Dan Kinzelman **Drammaturga:** Gaia Clotilde Chernetich

Consulenza: Elena Giannotti **Luci:** Gianni Staropoli

Produzione Compagnia: Daniele Ninarello / Codeduomo

Coproduzione: Centre Chorégraphique National de Rillieux-la-Pape / Direction Yuval Pick

Progetto realizzato all'interno di: "Sharing&Moving / International Residencies"

Con il sostegno di: MosaicoDanza / Festival Interplay, Fondazione Piemonte dal Vivo / Circuito Regionale Multidisciplinare di Spettacolo dal Vivo, Lavanderia a Vapore/ Centro Regionale per la Danza, KLAP Maison pour la danse - Kelemenis & cie di Marsiglia, Armunia/Festival Inequilibrio,

Festival Oriente Occidente / CID Centro Internazionale della Danza di Rovereto, Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, Teatro Akropolis (Genova)

Pastorale è un altrove utopico che si desidera raggiungere, quel luogo in cui siamo unificati con la natura degli eventi, luogo che forse attraverso la danza e il rituale è possibile raggiungere. Esplora il tema della Nostalgia dell'unisono, osservando come in ogni nostra operazione di pensiero/azione vi è il desiderio di risuonare insieme, di tornare a essere uno con la natura e con gli altri, gli uni iscritti negli altri, in un costante derivare.

LES MISÉRABLES

Coreografia: Carlo Massari

Compagnia: C&C Company **Cast:** in via di definizione **Co-produzione:** C&C, Triangolo Scaleno Teatro

Con la collaborazione di: Festival Danza in Rete, Lavanderia a Vapore, Prima apertura pubblica del primo studio: Kilowatt Festival 2019 Residenze: Lavanderia a vapore (TO), AFI Residenze Habitat (BO), Supercinema Toscana (VT), Teatro India (RM), Apertura secondo studio a Festival Teatri Di Vetro.

Les Misérables indaga tematiche sociali contemporanee e ricerca un linguaggio anfibio di forte impatto, che inviti lo spettatore alla riflessione. Un approfondimento sull'attualità internazionale e sulla ricerca di connessioni tra le forme di protesta presenti e la storica visione illuminista (illuminata), che mette Cultura e Arte al centro del cambiamento.

ELEGIA (O DELLE COSE PERDUTE)

Coreografia: Stefano Mazzotta

Compagnia: Zerogrammi **Progetto e coreografia:** Stefano Mazzotta

Drammaturgia e collaborazione all'allestimento: Anthony Mathieu

Creato con e interpretato da: Amina Amici, Lucrezia Maimone, Simone Zambelli, Damien Camunez, Manuel Martin, Miriam Cinieri, Gabriel Beddoes **Produzione:** Zerogrammi **Copro-**

zione: La meme balle – Avignon (Fr), Tersicorea T Off (It) **In collaborazione con:** CASA LUFT

Con il contributo di: Interconnessioni/Tersicorea T Off, PERIFERIE ARTISTICHE - Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio - Supercinema / Toscana,

Con il sostegno di: Regione Piemonte, MIBAC - Ministero per i beni e le Attività Culturali, **Residenze:** Progetto Centro di Residenza Direzioni Altre (Toscana, VT), Interconnessioni (Cagliari), CASA LUFT, sede della compagnia (Torino, It), La Nave Del Duende (Spagna).

Elegia (o delle cose perdute) è il terzo capitolo di una trilogia produttiva e s'ispira ad alcune opere letterarie: la Trilogia degli Antenati di Italo Calvino, La Nausea di Jean-Paul Sartre e I Poveri di Raul Brandao. Il progetto evoca un paesaggio che ha la forma della nostalgia, della memoria come materia che fonda la traccia delle nostre radici e identità e, al contempo, la separazione da esse e il sentimento di esilio morale che ne scaturisce. La nostalgia reca in sé il desiderio di genesi sempre nuove, di un luogo che resta, di un luogo dove essa si anima di una rinascita che è materia viva e aiuta a resistere, a durare, a cambiare.

ANNOTAZIONI PER UN FAUST/EVOCAZIONI

Coreografia: Tommaso Monza e Claudia Rossi Valli – Natiscalzi DT

Compagnia: Compagnia Abbondanza/Bertoni **Con:** Samuele Arisci, Marco Bissoli, Ludovica Messina, Laura Lorenzi, Claudia Rossi Valli **Musiche originali:** di Giorgio Mirto **Disegno luci:** di Andrea Gentili **Costumi:** Natiscalzi DT

Partner/Coproducttori/Residenze: Anghiari DanceHub, Teatro Cilea di Reggio Calabria Compagnia Scena Nuda, Teatro di Terranova Bracciolini compagnia Kanterstrasse e Festival Diffusioni, Teatro la Cartiera di Rovereto Compagnia Abbondanza/ Bertoni, Festival OrienteOccidente di Rovereto, Archivio dei Diari di Pieve Santo Stefano, Tendance Festival Latina, Festival dei miti contemporanei Reggio Calabria.

Annotazioni per un Faust / Evocazioni è un processo creativo che vuole creare una propria visione, ispirata alla tematica del Sabbah e dell'Evocazione. Il progetto, nella danza sabbatica del suo Faust, vuole evocare storie, persone e memorie del passato per mettere in dialogo le minoranze della comunità con il resto della stessa, collegare vecchie e nuove generazioni.

CENTRI DI PRODUZIONE

GöLEM

massa grezza

Direzione e coreografia: Erika Silgoner

Con: Noemi Dalla Vecchia, Gloria Ferrari e Francesca Bedin

Produzione: Esklan Art's Factory

Con il sostegno di: DANCEHAUSpiù

Giovedì 10 ottobre, ore 21.30 - Teatro Municipale Valli

"Gölem, dall'ebraico embrione, massa grezza. Materia a cui ancora non è stata infusa un'anima." Uno studio sull'interazione di due corpi non ancora abili a condividere. L'approccio è crudo, scevro delle profondità in cui affondiamo se azionati spiritualmente da pensieri ed emozioni. Due cuori opposti - la stessa persona una alter ego dell'altra specularmente in antitesi buio e luce. peso e leggerezza. Un'analisi del tormento che caratterizza il singolo nella sua dualità. Una vita nella paura e nell'insicurezza contro la coscienza e la consapevolezza dell'esistenza. Essere guida e conoscenza nell'ombra. Ricercare un dialogo per riscoprirsi nell'altro.
"...ed uscendo dall'oscurità mi vedi leggera... vedi la nostra luce."

BALLADE DANCEHAUSpiù

Coreografia: Susanna Beltrami

Danzatori: Davide Boi, Chetan Chauhan, Fabrizio Calanna, Fabio Calvisi, Cristian Cucco, Mario Giallanza, Marco Labellarte, Alessandro Lely, Giovanni Leone, Giuseppe Morello, Simone Paris, Simone Rossari.

Musiche originali composte ed eseguite dal vivo al pianoforte: Cesare Picco

Parole e voce: Claudio Delì Santarelli **Assistente di compagnia:** Arianna Guaglione, Luci: Matteo Bittante **Suono:** Daniele Valentini.

Giovedì 10 ottobre, ore 21.30 - Teatro Municipale Valli

Un incontro tra coreografia, corporeità, parola e suono per intonare il canto dell'uomo Koltès che si sta avvicinando inesorabile alla fine della propria vita. Il canto di tutti coloro che sono stati relegati ai margini, in quello spazio "poco prima di" che è luogo fisico e esistenziale.

LOST IN FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA/ATERBALLETO

Coreografia: Saul Daniele Ardillo

Danzatori: Damiano Artale, Ina Lesnakowski, Grace Lyell, Ivana Mastroviti, Roberto Tedesco

Scene: Jorge R. Pombo da sue opere originali **Musica:** Fryderyk Chopin

Sound design: Alessandro Grisendi **Costumi:** Lazzaro Mussini **Luci:** Carlo Cerri

Produzione: Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto

Durata: 25 minuti

venerdì 11 ottobre, ore 15.00 – Teatro Cavallerizza

Lost in si pone come un intimo viaggio condotto verso le più recondite profondità dell'animo umano. I cinque danzatori compiono una sorta di *anabasis*, che dalle sovrastrutture entro cui si trovano forzosamente ad esistere arrivano a lambire alcuni fra gli aspetti più angoscianti della psiche, come le ossessioni e la coazione a ripetere.

"O"

Coreografia: Philippe Kratz

Danzatori: Interpreti Philippe Kratz e Ivana Mastroviti

Musica: Mark Pritchard e The Field **Costumi:** Francesca Messori **Luci:** Carlo Cerri **Produzione:** Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto.

Durata: 12 minuti

Venerdì 11 ottobre, ore 15.00 – Teatro Cavallerizza

È diventato chiaro a tutti che un futuro dove l'intera conoscenza umana sia trasmessa da materiale inorganico comunicante, è a portata di mano. In "O" due esseri umani - o forse due robot - celebrano questo avvenimento, in uno stato di trascendenza e realizzazione emotiva, muovendosi insieme al ritmo infinito dei loro cuori inarrestabili.

LA STELLA NASCOSTA

Coreografia: Saul Daniele Ardillo

Danzatori: Fabrizio Di Franco, Matilde Gherardi, Federica Lamonaca, Giuseppe Morello

Drammaturgo: Simone Giorgi **Musica:** Franz Schubert

Elaborazioni musicali: Alessandro Grisendi **Consulente musicale:** Roberta De Piccoli **Costumi:** Lazzaro Mussini **Luci:** Carlo Cerri

Produzione: Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

Coprodotto: Accademia Perduta | Romagna Teatri, **In Collaborazione con:** Ater | Circuito, Regionale Multidisciplinare, Cinema Teatro Boiardo e Comune di Scandiano (Re).

Partner di progetto: Reggio Children, Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia

Durata: 45 minuti

Venerdì 11 ottobre, ore 15.00 – Teatro Cavallerizza

“Creare uno spettacolo per bambini oggi è un gesto di responsabilità che comporta un obbligo: guardare dentro un presente che non conosciamo davvero. Un processo nel quale lo spettacolo nasce con i bambini, prima di iniziare il suo viaggio verso i bambini.” (Gigi Cristoforetti)

"Sottrazione intesa come eliminazione del "superfluo", di tutto quello che copre e protegge l'intima bellezza. Ricostruzione intesa come riconoscimento di quelle parti stratificate che impediscono di scorgere l'unicità di ogni persona." (Saul Daniele Ardillo, Simone Giorgi).

METAMORPHOSIS

COMPAGNIA VIRGILIO SIENI

Coreografia e spazio: Virgilio Sieni

Danzatori: Marina Bertoni, Giulia Gilera, Maurizio Giunti, Andrea Palumbo, Sara Sguotti

Musiche: Arvo Pärt - **Assistente alla coreografia:** Giulia Mureddu - **Luci:** Mattia Bagnoli

Scene e costumi: Gregorio Zurla

Produzione 2019: Compagnia Virgilio Sieni

coproduzione Bolzano Danza

in collaborazione con AMAT & Civitanova Danza

Prima assoluta 22 luglio 2019, Festival Bolzano Danza

Venerdì 11 ottobre, ore 22.00 – Teatro Municipale Valli

Il respiro delle danze che compongono lo spettacolo cerca di essere una meditazione sull'infinito del gesto. Come un viandante, così anche il danzatore, raccogliatore di gesti e di storie dall'aria, ci appare nell'infinito dello spazio tattile, colto nel momento in cui cammina sospeso e ci viene incontro, oltrepassandoci: in quell'istante noi vediamo l'uomo sulla soglia della vita.

A.SEMU TUTTI DEVOTI TUTTI?

SCENARIO PUBBLICO/COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

Coreografia: Roberto Zappalà

Danzatori: Adriano Coletta, Maud de la Purification, Alain El Sakhawi, Alberto Gnola, Salvatore Romania, Fernando Roldan Ferrer, Antoine Roux-Briffaud, Massimo Trombetta

Musica originale (dal vivo): Puccio Castrogiovanni (Lautari)

Altre musiche: Dire Straits, Rosario Miraggio, Gustav Mahler, Burt Bacharach

Costumi: Marella Ferrera e Roberto Zappalà **Drammaturgia:** Nello Calabrò e Roberto Zappalà

Testi: Nello Calabrò **Direzione tecnica:** Sammy Torrisi, **Direzione generale:** Maria Inguscio **Musici:** Gionni Allegra, **Chitarre:** Puccio Castrogiovanni, **Corde, mazzanani e fisarmonica:** Salvo Farruggio, **Percussioni:** Peppe Nicotra, Basso,

Una coproduzione: Teatro Stabile di Catania e Scenario Pubblico/ Compagnia Zappalà Danza Centro di Produzione della Danza in collaborazione con il Festival MilanOltre.

La compagnia è sostenuta da: MIBAC e Regione Siciliana Ass.to del Turismo, Sport e Spettacolo

Durata: 70 minuti

Sabato 12 ottobre, ore 21.30 - Teatro Municipale Valli

La danza pura e viscerale di Roberto Zappalà ritrae l'ambivalenza della processione di Sant'Agata a Catania, tra sacro e profano, spiritualità e illegalità. Una riflessione laica che affronta tematiche attualissime come la violenza sulle donne, i fondamentalismi coperti da motivazioni religiose e interessi economici, che oscurano la società e la vera spiritualità.